

## Discorso di insediamento di Bruno Novaro, Presidente 1960-1961

Prende poi le parole il Dott. Novaro, il quale, rilevato che quella odierna è la prima riunione da lui presieduta quale nuovo Presidente, rivolge espressioni di ammirata riconoscenza all'indirizzo del Past-President Agnesi per le azioni da Lui svolte nei due anni della sua presidenza per la fondazione e la impostazione del Club.

Rileva al riguardo che la successione ad un Presidente così attivo ed abile impegna notevolmente e che egli pertanto farà del suo meglio per seguirne le orme e per perfezionare l'opera in quanto possibile.

A tal fine rivolge un caldo appello alle collaborazioni di tutti i soci, ai loro sentimenti rotariani: il Presidente, dice, è colui che ufficialmente dirige ed assume la responsabilità del Club, ma tutti i soci devono sentirsi animati dello stesso spirito e delle stesse responsabilità. Regioni di assenza da qualche riunione ce ne possono essere, ma occorre che non siano sopravvalutati i motivi personali. Se si desidera far parte di un Club al quale si è liberamente aderito occorre che gli si dia animazione e ciò si attua frequentando le riunioni.

Poichè esiste un regolamento esso sarà scrupolosamente applicato ed è necessario che tutti ne accettino le conseguenze anche se, per ipotesi, potessero non essere sempre del tutto gradite.

Saranno, intento, rinnovate le Commissioni previste dal Regolamento che in relazione alle dimensioni ed alle altre caratteristiche del Club si renderanno necessarie.

Le parole del Dott. Novaro, che erano state seguite con visibile attenzione, vengono alla fine salutate da un vivo applauso di consenso.